



**Università di Camerino, Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria", Ascoli Piceno
Corso di Laurea in disegno industriale e ambientale, A. A. 2010 / 2011**

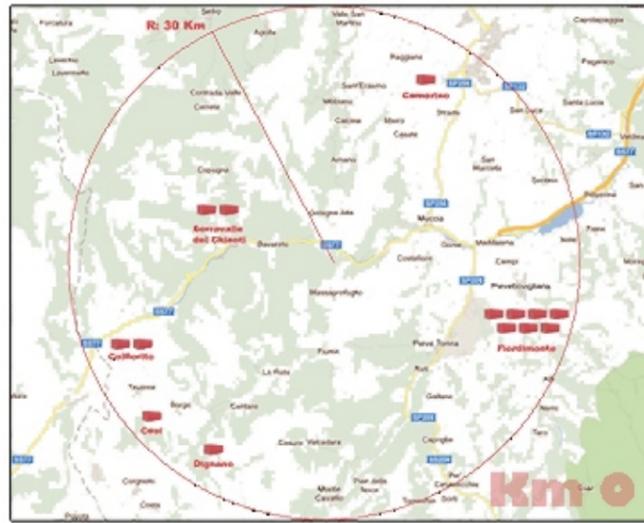
**" Progetto per un Temporary Store lungo la S.S. 77 attraverso il riuso
dei container abbandonati sul territorio umbro - marchigiano dopo l'emergenza sismica "**

Laureando: Daniele Gili

Relatore: prof. arch. Anna Laura Petrucci

Correlatore: prof. arch. Andrea Lupacchini

Ubicazione dei container abbandonati nel territorio maggiormente colpito dal sisma del 1997



Rilevo dei container abbandonati

LUOGO	NUMERO	TIPO	L mm	P mm	H mm
Serravalle del Chienti	1	abitativo	11850	2700	2600
Serravalle del Chienti	1	industriale	6058	2430	2600
Colfiorito	2	abitativi	11850	2700	2600
Fiordimonte	7	industriali	6058	2430	2600
Cesi	2	industriali	6058	2430	2600
Dignano	1	industriale	6058	2430	2600
Camerino	1	industriale	6058	2430	2600

TOTALE CONTAINER: 15

TIPOLOGIA INDUSTRIALE Tot 12

TIPOLOGIA ABITATIVA Tot 3



1997 / 98



OGGI



Progetti realizzati con container

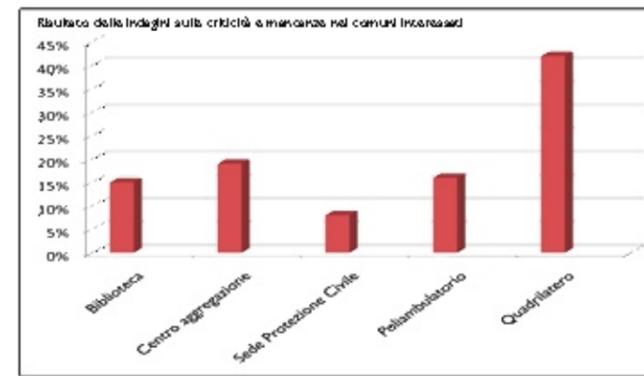


Durante le indagini svolte sul territorio, attraverso interviste, sondaggi e raccolta di dati, si è attestato come il problema più grave sia l'imminente costruzione del tratto mancante della Superstrada S.S.77 bis, prevista dal progetto "Quadrilatero", che collega Civitanova Marche a Foligno.

Tale linea viaria principale, evidenziata in rosso nella mappa sottostante, taglierebbe fuori dal flusso del traffico molti paesi che, allo stato attuale, prosperano grazie alla loro posizione strategica lungo la Statale 77.



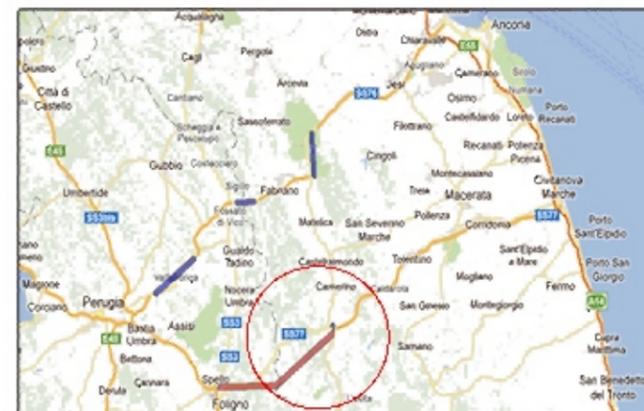
Uno degli strumenti utilizzati per le indagini sul territorio. La casetta, installata in luoghi pubblici, ha permesso di raccogliere idee e proposte di recupero da parte della popolazione.



Cantiere del Progetto Quadrilatero a Serravalle del Chienti



Cantiere del Progetto Quadrilatero a Colfiorito



Dettaglio del percorso della nuova S.S. 77 bis. In rosso i più importanti paesi tagliati fuori.



L'opera realizzata con i container sarà posta a Colfiorito, la più conosciuta e frequentata del comprensorio. Inoltre, come si vede nella mappa, la nuova superstrada segue quasi sempre un percorso sotterraneo tranne nei pressi di quest'ultima località, dove è anche previsto uno svincolo.



PRODOTTI TIPICI E VENDITORI LUNGO LA S.S. 77





**CONTAINER
TEMPORARY**

CONTEMPORARY

STORE COLFIORITO

Shopping a chilometro zero

L'idea progettuale prevede quindi il recupero dei container abbandonati per la realizzazione di un'opera capace di mantenere vivo il territorio di Colfiorito, convincendo ancora gli automobilisti a fermarsi.

L'opera sarà un Temporary Store, i cui locali commerciali saranno concessi a commercianti e produttori di prodotti tipici. Esso sarà accessibile sia dalla vecchia strada statale sia dalla nuova superstrada, mantenendo viva la tradizione della vendita diretta per strada.

TEMPORARY STORE: i negozi avranno carattere temporaneo e i prodotti in vendita varieranno in continuazione, attirando la clientela ed eliminando costi di affitto fissi per i commercianti.

POP UP STORE: il progetto avrà una forte valenza comunicativa e un alto valore attrattivo grazie all'utilizzo dei container, avvalendosi dell'emergente logica del Pop Up Store.

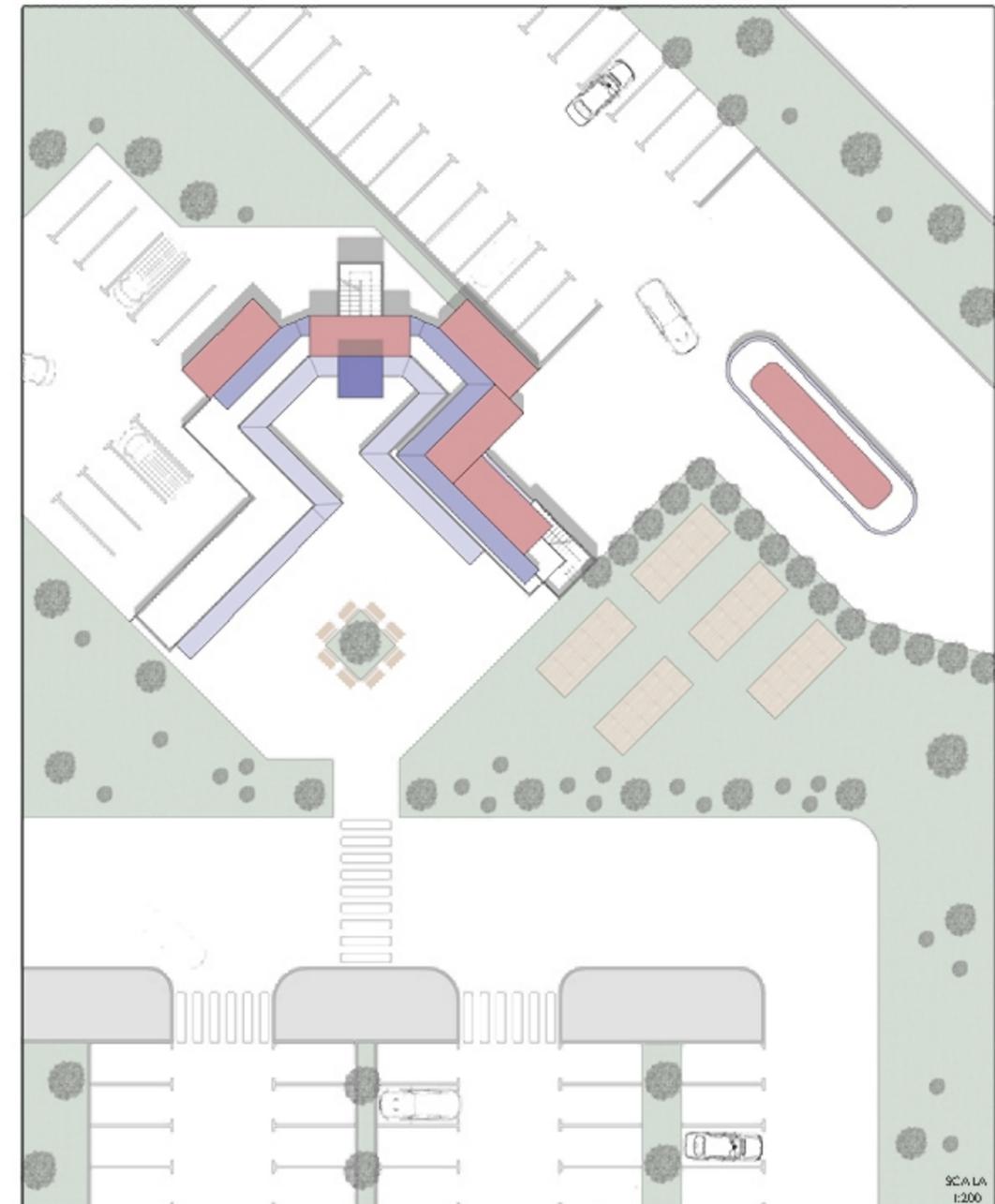
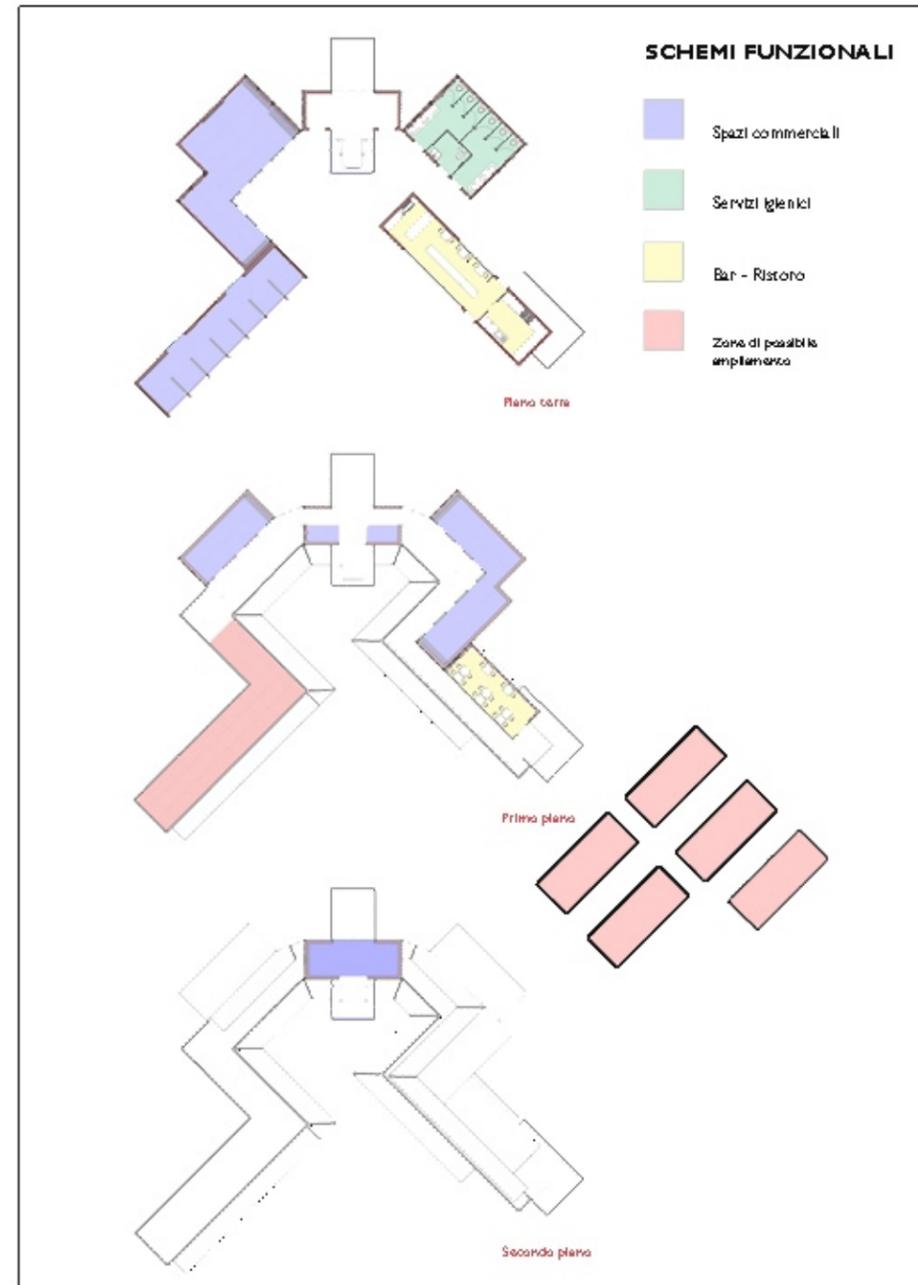
ECONOMICITA': l'idea è quella di contenere i costi di realizzazione in modo tale da poter concedere gli spazi commerciali a titolo gratuito ed implementare la tradizione della vendita diretta per strada.

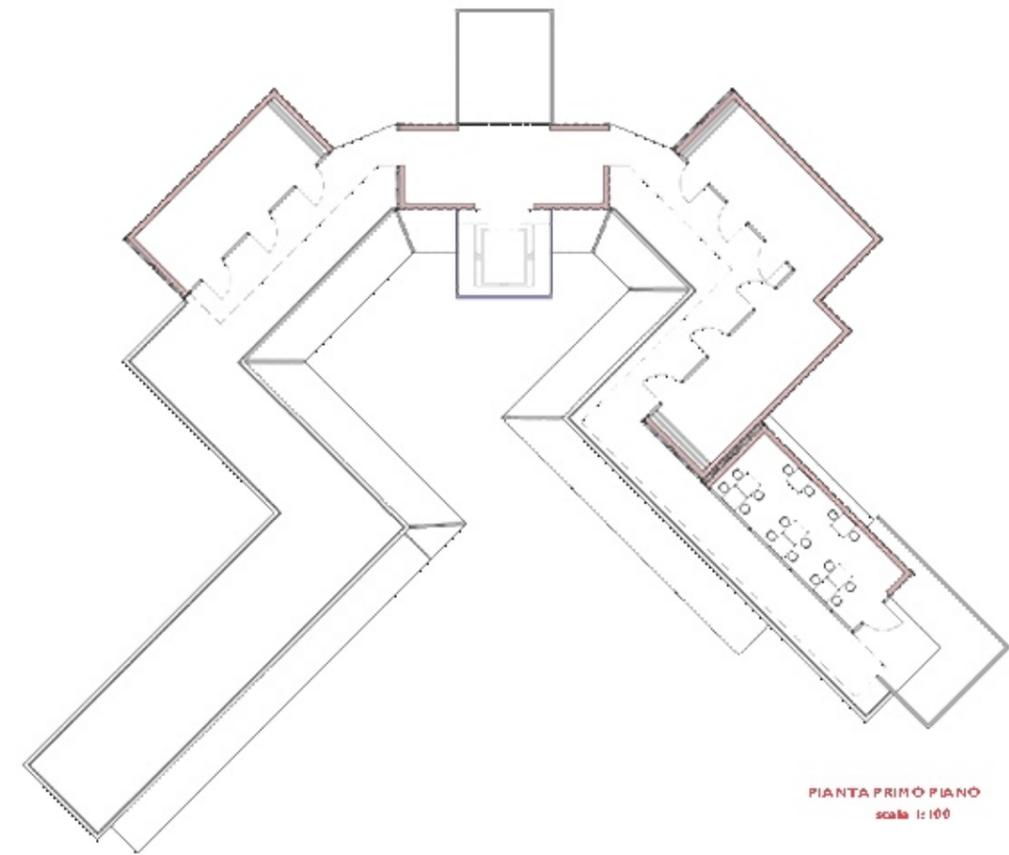
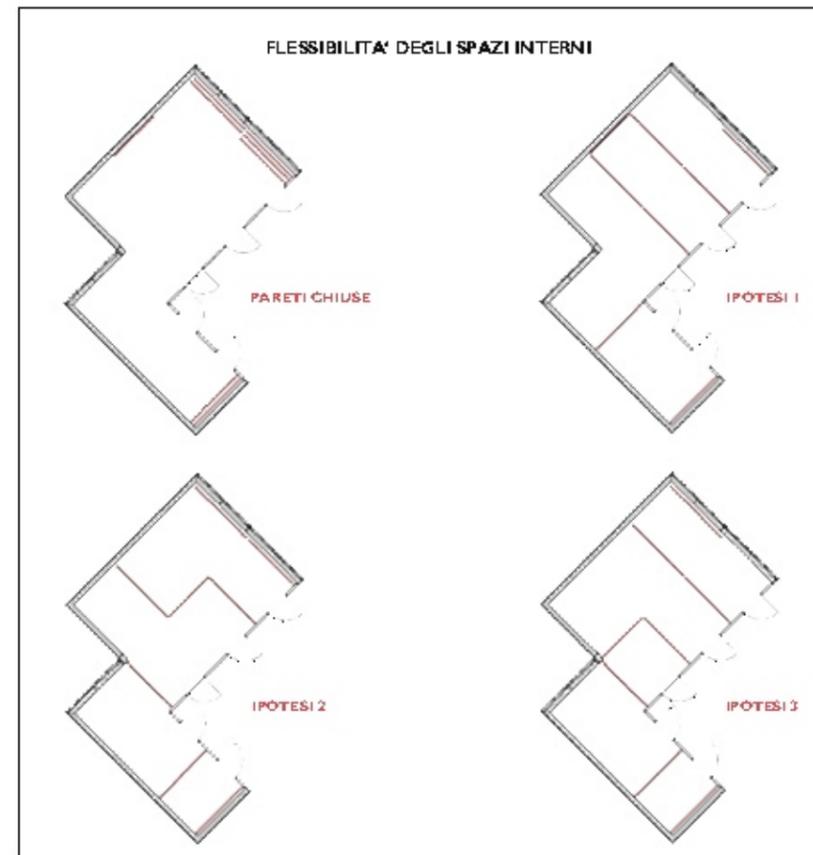
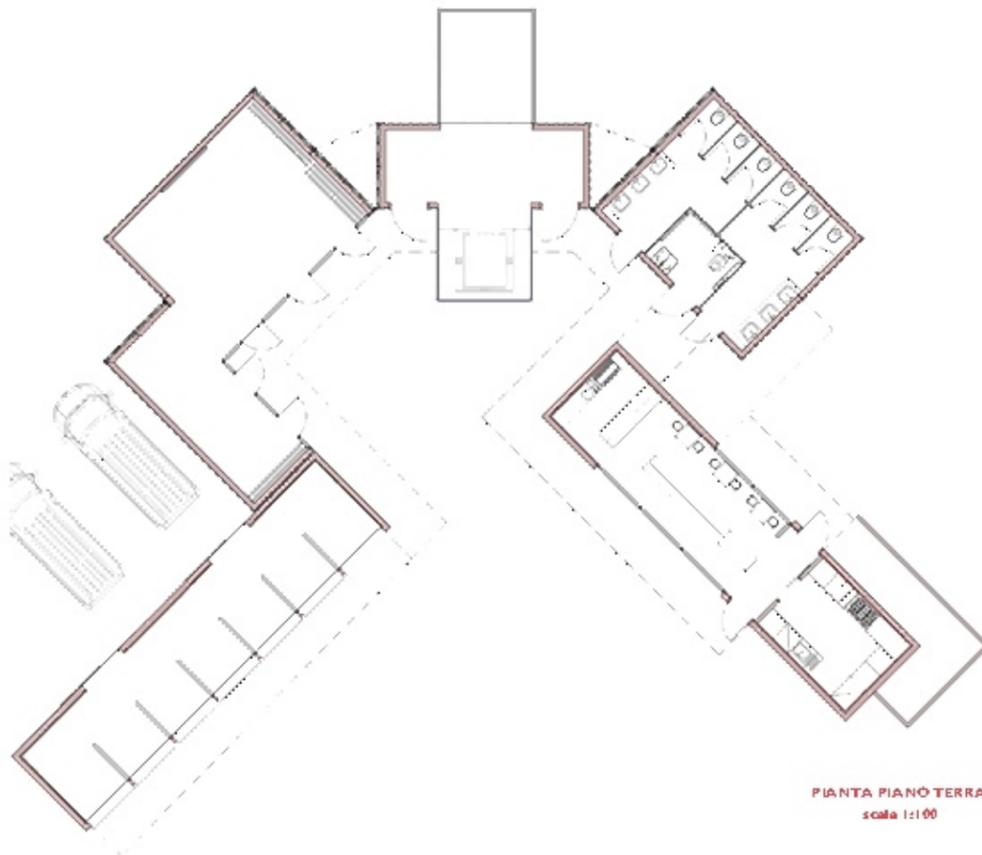
Km ZERO: la logica del "chilometro zero" contribuisce a ridurre i costi di realizzazione. I container si trovano all'interno di un'area di 30 km dalla quale dovranno provenire tutti gli altri materiali necessari.

Anche i prodotti venduti rientrano nella logica del "chilometro zero", trattandosi di prodotti tipici e prodotti nel luogo.

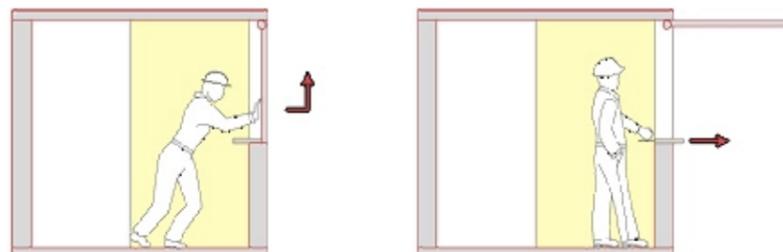
SOSTENIBILITA': già il recupero dei container abbandonati ci proietta in un'ottica ecologica, ampliata dall'utilizzo di materiali ecocompatibili e autoctoni, quindi reperibili a chilometro zero.

FLESSIBILITA': la struttura dovrà dare l'idea di poter essere ampliata nel tempo, magari tramite l'utilizzo di altri container. Inoltre gli spazi interni dovranno essere gestibili e ampliabili a seconda delle esigenze dei venditori che, seguendo la logica del Temporary Store, si alterneranno nell'utilizzo della struttura.

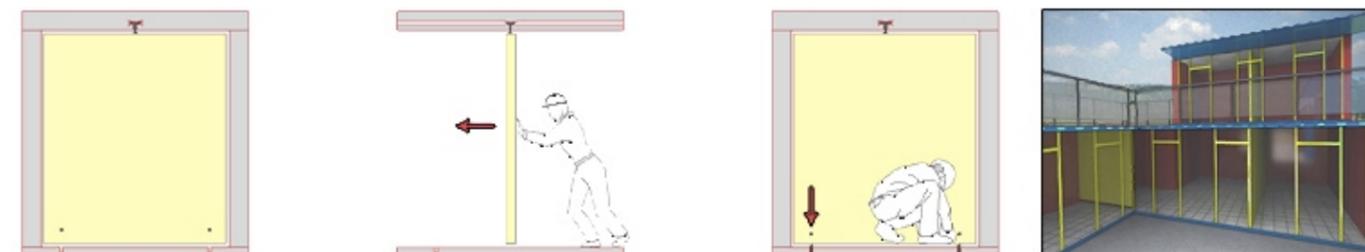




Il container abitativo posto di fronte al ristorante, è diviso in piccoli spazi commerciali utilizzabili come bancarelle. La parete frontale del container è tagliata longitudinalmente e incernierata al soffitto, in modo da poter essere aperta a ribalta a formare una copertura. Il bancone è estraibile tramite una guida, consentendo al venditore di fruire di un maggiore spazio interno.



Le pareti interne scorrevoli, permettono di adattare gli spazi commerciali alle esigenze dei diversi venditori che si alterneranno nell'utilizzo della struttura, secondo la logica del Temporary Store. Quest'ultime sono capaci di muoversi lungo un binario ricavato nel soffitto, e di essere fissate al pavimento grazie a delle asole. Le tre porte di accesso, ricavate in ogni vetrata, permettono di accedere agilmente agli spazi commerciali. In qualsiasi configurazione si trovino le pareti divisorie interne.





GADGET E ACCESSORI PROMOZIONALI

SHOPPING BAGS: per contenere le merci acquistate nel Temporary Store, saranno utilizzati i classici sacchetti a rete per patate di diverse colorazioni e con il logo "Contemporary Store".



GIFT PACK: I pacchetti e le confezioni regalo, richiameranno l'aspetto di un contenitore riportante il logo e la scritta "Regalo a Km 0".



PICNIC BAG: packaging per cibi e bevande acquistate al bar.

MENU' A KM 0: il menù proposto dal bar - tavola calda, sarà a base di prodotti tipici locali e varierà di giorno in giorno.



MATERIALI UTILIZZATI reperibili a "Km zero"



- 1: parete esterna del container in acciaio.
- 2: strato di materiale isolante "lana lana" sp. 45 mm.
- 3: berillone al vapore.
- 4: strato di materiale isolante "lana lana" sp. 80 mm.
- 5: pannello in legno truciolare sp. 25 mm.



- 1: pannello in legno truciolare sp. 20 mm.
- 2: asaragno in legno truciolare 60 mm x 60 mm.
- 3: strato di materiale isolante "lana lana" sp. 60 mm.
- 4: pannello in legno truciolare sp. 20 mm.

I materiali utilizzati rientrano nella logica del "Chilometro zero". Sia il legno, sia la lana sono infatti materiali autoctoni del luogo.

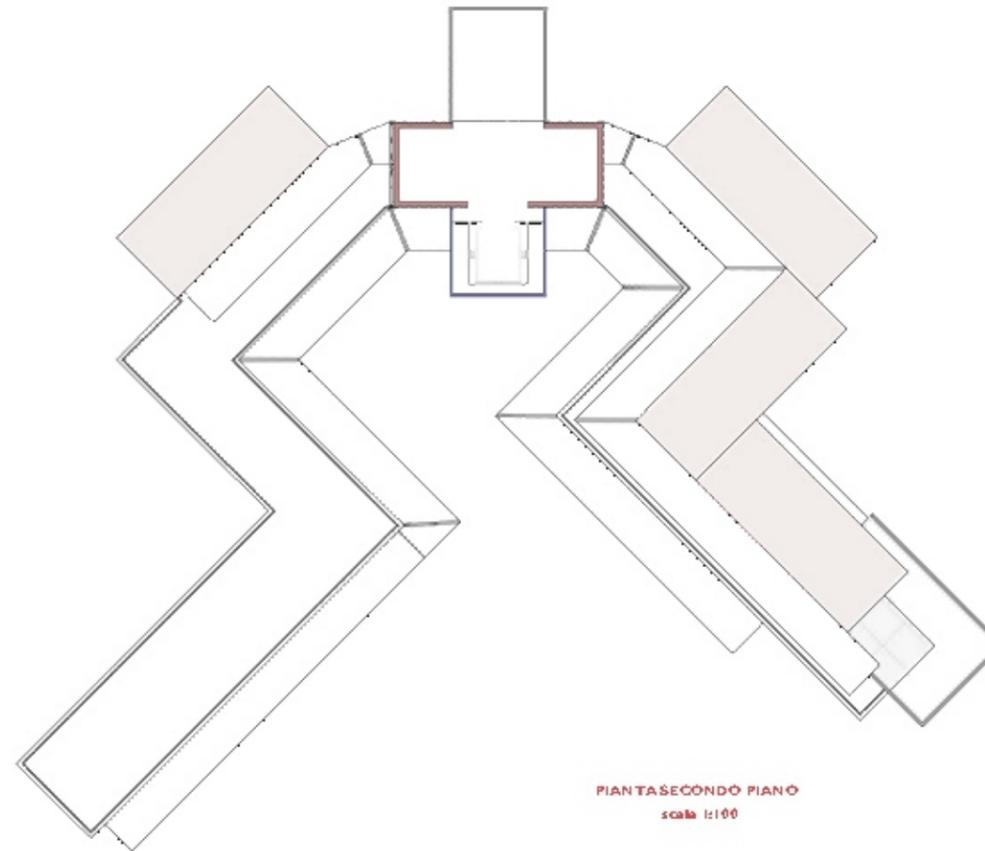


si tratta di un materiale realizzato al 100% con fibre di lana di pecora assemblate senza l'aggiunta di resine o collanti. Testato a temperature di esercizio comprese tra gli 80° C. e i -60° C., è garantito per l'intera vita della struttura. Risulta anche fondossonante e riciclabile al 100%.



PANNELLO IN TRUCIOLARE

I pannelli truciolari sono composti di truciolli e sfondi di lavorazione del legno, incollati tra loro sotto pressione. Sono materiali stabili ed uniformemente consistenti. Quelli costruiti di particelle fini hanno superfici ben lisce e sono ben adatti a essere impiallacciati e rifiniti.



PIANTA SECONDO PIANO
scala 1:100

